

STORIA E MEMORIA DEL NOVECENTO

Regione Emilia Romagna

IL BANDO

Con il presente bando la Regione Emilia Romagna finanzia attività e iniziative che abbiano come principali obiettivi la valorizzazione dei percorsi regionali collegati ai luoghi della memoria o l'organizzazione di iniziative volte a celebrare l'ottantesimo Anniversario della Liberazione.

SCADENZA

24 marzo 2025

BENEFICIARI

Possono presentare la domanda i seguenti soggetti:

- *Istituzioni culturali giuridicamente riconosciute dalla Regione che a vario titolo conservano e gestiscono il patrimonio documentale e archivistico della storia del Novecento e/o si occupano della cura scientifica e della valorizzazione formativa e culturale dei luoghi della memoria, ad esclusione dei soggetti già in convenzione ai sensi della legge regionale 3/2016;*
- *l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), la Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane (FIAP), la Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL) e le Associazioni combattentistiche e reducistiche che si impegnano nella diffusione dei valori della Resistenza e della pace a fondamento della nascita della Repubblica Italiana e della nostra Costituzione;*
- *le Associazioni nazionali dei perseguitati, dei deportati e degli internati politici, militari o per motivi razziali, riconosciute dalla legislazione nazionale;*
- *Associazioni, Fondazioni e Istituzioni ed enti morali senza fine di lucro, compresi ordini professionali e collegi, la cui attività e ambito territoriale di intervento o il cui progetto abbiano una dimensione di carattere sovralocale;*
- *Comuni e Unioni di Comuni.*

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Caratteristiche dei progetti:

- *non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2025;*
- *devono essere realizzati entro il 31 dicembre 2025;*
- *devono svolgersi all'interno del territorio regionale.*

Spese ammissibili per Istituzioni, Fondazioni, Associazioni ed enti morali senza fine di lucro:

1. *spese generali per il progetto (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia e sanificazione, guardiana, commercialista, consulenti esterni) fino ad un massimo del 20% delle spese ammissibili;*
2. *pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;*
3. *affitto sale e allestimento;*
4. *service e noleggio attrezzature;*
5. *compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi;*
6. *ospitalità e trasferimenti;*
7. *spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto titolare per personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (biglietti treno e aereo, pedaggi autostradali, ticket parcheggi);*
8. *rimborsi per spese km fino ad un massimo di 500,00 euro;*
9. *spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto, con esclusione di ghirlande, corone e omaggi floreali;*
10. *spese per la realizzazione di pubblicazioni a stampa e/o prodotti multimediali, purché non a scopo commerciale;*
11. *diritti d'autore e connessi;*
12. *spese di assicurazione;*
13. *occupazione suolo pubblico e permessi.*

Spese ammissibili per Comuni e Unioni di Comuni:

1. *Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;*
2. *affitto sale e allestimento;*
3. *service e noleggio attrezzature (comprese eventuali spese di sanificazione degli ambienti in cui si sono svolte attività inerenti al progetto);*
4. *compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;*
5. *ospitalità e trasferimenti;*
6. *spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto, con esclusione di ghirlande, corone e omaggi floreali;*

7. spese per la realizzazione di pubblicazioni a stampa e/o prodotti multimediali;
8. diritti d'autore e connessi;
9. spese di assicurazione;
10. contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto.

QUANTO PUÒ RICHIEDERE UN BENEFICIARIO?

Comuni e le Unioni di Comuni con popolazione pari o superiore a quindicimila abitanti:

- il progetto deve prevedere un costo complessivo minimo pari ad euro 10.000,00;
- la quota di spese ammissibili che supera i 50.000,00 euro non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo;
- l'entità del contributo concedibile è pari al 50% delle spese ammissibili.

Comuni e Unioni di Comuni con meno di quindicimila abitanti:

- il progetto deve prevedere un costo complessivo minimo pari ad euro di 8.000,00;
- l'entità del contributo concedibile è pari al 50% delle spese ammissibili.

Per progetti singoli o in forma associata o di rete presentati da Comuni e Unioni di Comuni relativi ad eventi **accaduti nel territorio regionale nell'anno 1945** e ritenuti di **rilevanza nazionale** il contributo regionale potrà arrivare fino al 70% delle spese ammissibili, fermo restando l'importo massimo di progetto, fissato a euro 50.000,00.

Istituzioni, Fondazioni, Associazioni ed enti morali senza fine di lucro:

- il progetto deve prevedere un costo complessivo minimo pari ad euro 7.000,00 euro;
- l'entità del contributo concedibile è pari al 60% delle spese ammissibili.

VALUTAZIONE

Valutativo a graduatoria